

In Comune il tavolo delle religioni «Inizio di dialogo»

I rappresentanti di diverse fedi ricevuti dal sindaco Tentorio e dall'assessore Callioni
Nessuna promessa sui luoghi di culto

RAFFAELE AVAGLIANO

Un tavolo di confronto con le diverse confessioni religiose presenti a Bergamo. È quanto hanno ottenuto ieri sera i rappresentanti di diverse fedi, in un incontro privato con il sindaco Franco Tentorio a Palafrizzoni. Nessuna promessa, soprattutto sul tema dei luoghi di culto, particolarmente sentito da diverse religioni ancora senza una sede dove pregare, ma piuttosto un inizio di cammino condiviso per risolvere i problemi e lavorare nel segno dell'intercultura. L'incontro è maturato all'interno delle iniziative «Pellegrini verso la Pace. Mai più violenza in nome di Dio», dedicate al dialogo interreligioso. Al progetto hanno aderito i rappresentanti cattolici, evangelici valdesi, pentecostali, musulmani, sikh e hare krishna, coordinati dalle Acli. Punto fondamentale è stata la lettera indirizzata proprio al sindaco di Bergamo, letta durante l'incontro ufficiale. «Siamo diventati una città multiculturale, plurilinguistica e multireligiosa - si legge nel documento firmato da tutti i rappresentanti -. Attualmente sono presenti a Bergamo qua-

si 20 mila stranieri, il 16% del totale, provenienti da 130 Paesi. Abbiamo di fronte un impegno difficile e nuovo: far diventare Bergamo una città interculturale, dove le comunità non solo vivono pacificamente a fianco l'una dell'altra, ma si conoscano e condividano tra di loro le proprie

«L'obiettivo è far diventare Bergamo una città interculturale»

ricchezze». Nella lettera, però, oltre agli intenti, ci sono anche delle richieste e delle proposte indirizzate all'amministrazione comunale. La più importante è che «molti di noi non hanno un luogo dove poter pregare e riunirsi per il culto». I firmatari mettono in chiaro che «l'accoglienza deve avvenire nel rispetto delle leggi e della vita sociale e nazionale, tuttavia la limitazione della possibilità di pregare in un luogo ufficiale corrisponde a una limitazione nei fatti dell'accoglienza e, quindi, della libertà religiosa».

La risposta del sindaco

«Condivido la necessità di una reciproca conoscenza e rispetto - ha risposto il sindaco -. Alcuni temi, come gli incontri culturali per favorire l'intercultura, sono più facili da attuare. Altri, come quello dei luoghi di culto (vedasi i casi del cimitero islamico di Colognola o le chiese alla Malpensata), anche per motivi politici, sono temi delicati e difficili da affrontare». E qui Tentorio fa la sua proposta: «Sotto il coordinamento delle Acli, nella persona di Daniele Rocchetti (portavoce di "Pellegrini verso la Pace"), si può istituire un tavolo per capire quali passi fare insieme».

Il sindaco ha poi anche delegato l'assessore alla Persona, Leonio Callioni, come interlocutore dell'amministrazione comunale. «Questo tavolo, forum o consulta, dovrà essere un luogo di confronto e di analisi dei problemi, non solo delle vostre istanze - ha detto Callioni -. Nulla potrà essere fatto dall'oggi al domani, ma è un inizio». Dopo l'incontro con il sindaco, gli organizzatori hanno promosso un corteo per le vie della città, fino al Patronato San Vincenzo, dove



Il gruppo che ha partecipato in Comune al tavolo delle religioni FOTO BEDOLIS

si è tenuta una preghiera interreligiosa. Tra i rappresentanti delle diverse fedi nessuno si sbilanciava, ma tutto sommato si respirava un'aria di soddisfazione per questo primo incontro con l'amministrazione. Daniele Rocchetti delle Acli ha ribadito: «È stato un incontro proficuo, l'inizio di un percorso insieme tra le diverse fedi e di confronto con il Comune». È bene ricordare che l'iniziativa «Pellegrini verso la Pace», organizzata da molteplici soggetti, ha raccolto un buon successo di partecipazione: 400 studenti delle scuole all'incontro di ieri mattina con i giovani di diverse religioni e pienone alla Borsa Merci mercoledì sera per il ricordo dell'esperienza «Bergamo-Kakanj».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani dalle 8,30 alle 12,30

La sede della Polizia locale apre a scuole e famiglie

Domani la Polizia locale di Bergamo ospita nella sede di via Coghetti, scuole e famiglie per far conoscere le attività principali svolte durante il servizio, con particolare riguardo a quelle che hanno maggior impatto con la vita quotidiana. Dalle 8,30 alle 12,30 sarà possibile inoltre visitare l'esposizione del parco mezzi della Polizia locale e della Protezione civile, la centrale operativa e le celle di sicurezza. Al termine della visita, ai partecipanti saranno consegnati dei gadget realizzati dalla Regione.

